



Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2025 - 2027. Adozione della variazione di Bilancio n. 2 ai sensi dell'art. 20 del Regolamento recante norme per la Contabilità del Consiglio Nazionale dell'Economia e Lavoro.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Allo scopo di recepire gli adeguamenti delle indennità percepite dal Presidente e dai consiglieri agli obblighi contributivi ed agli aggiornamenti normativi in vigore dal 1° agosto 2025, e sulla base delle richieste provenienti dalla direttrice responsabile dell'Ufficio VII – Ufficio per la digitalizzazione e le banche dati, è emersa la necessità di rafforzare la dotazione finanziaria di alcuni capitoli di spesa per l'esercizio 2025.

RICHIESTA INCREMENTO DOTAZIONE CAPITOLO 105 – Competenze fisse e continuative del Presidente, dei Vicepresidenti e dei Consiglieri, PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Al fine di consentire l'adempimento dei provvedimenti approvati dall'Ufficio di Presidenza in data 11 settembre 2025, ed in particolare:

- previsione dello stanziamento necessario a imputare gli oneri connessi all'obbligo contributivo "Gestione separata" di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995, così come accertato dal Segretario Generale del CNEL a seguito delle opportune interlocuzioni con l'INPS circa l'assoggettabilità delle indennità percepite dal Presidente e dai consiglieri agli obblighi contributivi in questione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 50 c-bis del Tuir;
- recepimento degli adeguamenti ISTAT disposti in attuazione dell'art. 1, co. 68, della l. n. 234/2021 a seguito dell'innalzamento del tetto da 243.000,00 euro a 255.127,83 euro annui lordi (con decorrenza luglio 2024) e ad euro 256.684,11 (con decorrenza luglio 2025);
- adeguamento a decorrere dal 1° agosto u.s. delle indennità spettanti al Presidente, ai Vicepresidenti e ai Consiglieri in attuazione di quanto sancito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 135 del 9 luglio 2025 ed in linea con quanto già applicato dalla Corte dei Conti ai rispettivi Organi, rispetto alla quale sono equiparati anche gli organi del CNEL;

si rende necessario incrementare la dotazione finanziaria dei capitoli di spesa concernenti la corresponsione delle competenze spettanti al Presidente, ai Vicepresidenti e ai Consiglieri del CNEL, secondo quanto di seguito dettagliato.

Così come previsto dall'articolo 20 della legge 936/1986, con Decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 2024, pubblicato in [Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.153](#) del 2 luglio 2024, è stato infatti approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il

Regolamento concernente i costi di funzionamento degli organi istituzionali del CNEL, che, in un'ottica di contenimento dei costi e di rigore istituzionale, così come deliberato dall'Assemblea del CNEL in data 29 maggio 2024, fissa la misura dell'indennità di funzione prevista per Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri del CNEL, agli importi previgenti alla data di entrata in vigore della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190 ovvero agli importi previsti dall'allora vigente Regolamento, D.P.R. 20 gennaio 1999, che determinava l'indennità del Presidente in misura corrispondente al trattamento economico complessivo del Presidente di uno degli altri Organi ausiliari previsti dall'articolo 100 della Costituzione, poi individuato nella Corte dei Conti. All'articolo 2 del regolamento si stabilisce, conseguentemente, che in applicazione dell'articolo 8 bis della legge 30 dicembre 1986, n. 936, l'indennità di carica per il Presidente del CNEL sia quella di cui all'articolo 1, comma 1, del DPR 20 gennaio 1999, vigente alla data di entrata in vigore dell'articolo 1, comma 289, della legge 23 dicembre 2014, n. 190; le indennità di carica spettanti ai Vicepresidenti e ai Consiglieri del CNEL sono altresì determinate, rispettivamente, in misura annua lorda pari al 20 per cento, per i Vicepresidenti, e al 10 per cento per i Consiglieri, dell'indennità di carica prevista per il Presidente.

Le indennità di cui agli articoli precedenti sono poi corrisposte nel rispetto del limite fissato dall'articolo 23 ter, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazione dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ovvero delle disposizioni in materia di limiti alle retribuzioni e ai trattamenti pensionistici introdotte dalla legge di stabilità per il 2014 e come chiarito anche dalle successive circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione attiva e costante e in un'ottica di valorizzazione della modalità di lavoro condivisa, l'articolo 4 del regolamento dispone la riduzione in misura pari al 50% dell'indennità mensile in caso di assenza, nell'arco del mese di riferimento, ad una o più sedute dell'Assemblea del CNEL o della Commissione o dell'Organismo istruttorio di appartenenza previsto dalla legge, salvo i casi di assenza dovuta alla partecipazione a missioni o delegazioni del CNEL preventivamente autorizzate dal Presidente o di assenza per malattia certificata.

In attuazione di quanto previsto dal quadro normativo vigente e in coerenza con le suddette disposizioni regolamentari si è dunque provveduto a decorrere dal mese di luglio 2024 a corrispondere il relativo importo al Presidente, ai Vice Presidenti e ai Consiglieri, sulla base del tetto di 243.000,00 euro stabilito.

Tale importo non ha però tenuto conto degli adeguamenti disposti in attuazione dell'art. 1, comma 68, della legge n. 234/2021 con il quale il tetto retributivo fissato dall'art. 13, del decreto legge n. 66/2014 è stato soggetto a rideterminazione sulla base della percentuale dell'adeguamento annuale degli emolumenti del personale non contrattualizzato, stabilita, con apposito D.P.C.M., sulla scorta degli incrementi medi conseguiti dai lavoratori pubblici contrattualizzati, come calcolati dall'ISTAT.

Nel periodo considerato sono infatti stati adottati due distinti DPCM che hanno innalzato il limite retributivo al trattamento economico dei dipendenti pubblici rispettivamente ad euro 255.127,83 annui lordi (con decorrenza luglio 2024) e ad euro 256.684,11 (con decorrenza luglio 2025).

In tale scenario è infine intervenuta la sentenza n. 135 del 9 luglio 2025 (pubblicata sulla GU del 28 luglio u.s.) con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, nella legge 23 giugno 2014, n. 89, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della presente sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nella parte in cui indica il limite massimo retributivo nell'importo di euro 240.000,00 al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente, anziché nel trattamento economico onnicomprensivo del primo presidente della Corte di cassazione, che rappresenta il parametro per l'individuazione del tetto retributivo da parte di un DPCM.

La sentenza si conclude sottolineando che *“al fine di garantire l'operatività del limite massimo retributivo senza soluzione di continuità, mediante la scelta normativa più adeguata rinvenibile nell'ordinamento, dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica non si potrà che far riferimento, allo stato, all'ultimo decreto approvato in attuazione dell'art. 23-ter del d.l. n. 201 del 2011, come convertito, ovvero sia al d.P.C.m. 23 marzo 2012, come integrato dalla richiamata circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 3 del 2014, la quale, come detto, ha specificato che, per l'anno 2014, il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione era pari a euro 311.658,53”*.

In sintesi, tali espressioni legislative possono così essere riassunte:

Punti principali

- In recepimento dei DPCM che hanno aggiornato il tetto a 255.127,83 euro (luglio 2024) e 256.684,11 euro (luglio 2025), sono stati previsti i recuperi delle indennità erogate al Presidente, i vicepresidenti ed ai Consiglieri in base alle presenze per ciascuna mensilità da luglio 2024 a luglio 2025.
- La Corte ha stabilito che il tetto retributivo deve essere parametrato al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, pari a 311.658,53 euro.
- La norma censurata (art. 13, comma 1, DL 66/2014) è stata ritenuta in contrasto con gli articoli 3, 36 e 97 della Costituzione, in quanto generava disparità tra categorie di lavoratori pubblici.
- La decisione ha effetti generali, cioè si applica a tutti i soggetti della pubblica amministrazione, non solo ai magistrati.
- Il CNEL deve dunque adempiere a tale sentenza procedendo al doveroso adeguamento delle indennità di Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri in base alla nuova soglia retributiva, con decorrenza 1° agosto 2025.

Aggiornamenti recenti

- DPCM 08/01/2024: tetto aggiornato a 243.442,58 euro.
- DPCM 23/07/2024: nuovo limite a 255.127,83 euro (dal 1° gennaio 2024).
- DPCM 04/07/2025: ulteriore incremento dello 0,61%, portando il tetto a 256.684,11 euro (dal 1° gennaio 2025).

Infine, in riferimento al regime contributivo delle indennità corrisposte al Presidente, al Vicepresidente e ai Consiglieri, a seguito delle verifiche richieste dal Segretario Generale

in ordine alla necessità di assoggettare le indennità percepite agli obblighi contributivi in materia di gestione separata ai sensi di quanto previsto dall'articolo 50 c-bis del Tuir, l'INPS interpellata al riguardo ha precisato quanto segue: *“Sentita l'Area Gestione separata, lavoratori autonomi e domestici, si osserva che dalla lettura dei regolamenti del CNEL (Regolamento concernente i costi di funzionamento degli organi istituzionali del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), le figure del presidente, vice e consiglieri appaiono ascrivibili all'obbligo contributivo Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995, in quanto percepiscono compensi ai sensi dell'articolo 50 c-bis del Tuir”*.

Tale orientamento è stato peraltro confermato dalle interlocuzioni direttamente intervenute tra il Segretario Generale del CNEL e la direzione generale dell'INPS.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, in recepimento degli adeguamenti delle indennità che verranno corrisposti sulla base di quanto sopra relazionato sia per il 2024 che per il 2025, si reputa necessario incrementare lo stanziamento del **capitolo 105, P.G. 01** (*Competenze e indennità fisse e continuative del Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri, al netto dell'IRAP*) per l'importo di 200.000,00 euro e **P.G. 02** (*Contributi assistenziali e previdenziali a carico dell'Amm.ne relativi alle competenze fisse e continuative del Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri*) per l'importo di 336.000,00 euro, per l'esercizio finanziario 2025, a cui aggiungere la contribuzione per gestione separata afferente l'esercizio 2024, stimata, sulla base delle indennità pagate nel corso del 2024, per un importo di € 144.000,00, per un ammontare complessivo di € 480.000,00.

La copertura di tali maggiori spese può essere attuata utilizzando gli stanziamenti del seguente capitolo di spesa corrente risultante eccedente rispetto allo stanziamento previsto in sede di predisposizione del bilancio 2025 in considerazione dell'approvazione, solo nel mese di agosto 2025, del PTFP 2025-2027 a seguito dell'emanazione del DPCM 7 agosto 2025 *“Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere unità di personale”* che ha comportato lo slittamento al 2026 della chiusura delle procedure di reclutamento delle unità di personale ivi indicate:

- Capitolo 110 – P.G. 1 (*Stipendi e altri assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore*) per l'importo di 480.000,00 euro;
- Capitolo 110 – P.G. 2 (*Contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione relativi alle competenze fisse e continuative del personale non dirigenziale*) per l'importo di 200.000 euro.

RICHIESTA INCREMENTO DOTAZIONE CAPITOLO 181 – MANUTENZIONE ORDINARIA DI HARDWARE E SOFTWARE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Il Programma di attività del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro per la XI Consiliatura prevede di attuare un processo di implementazione, a livello tecnologico dell'intera infrastruttura rete dati/telefonia e informatica e di digitalizzazione dei processi documentali. Le Linee generali di indirizzo per l'azione amministrativa hanno infatti individuato quale obiettivo strategico da perseguire a far data dal 2025 l'innovazione a livello tecnologico, informatico e degli strumenti operativi, nonché il consolidamento delle infrastrutture ed il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza in ambito ICT.

Lo slittamento della chiusura della convenzione con Corte dei Conti al 30 settembre 2025 ha però comportato un aumento dei costi legati alla prosecuzione dei servizi forniti al CNEL (variazione fornitori manutenzione ordinaria hardware e software e conseguenti adeguamenti dei prezzi ai costi di mercato, assistenza *on site* per manutenzione degli applicativi e gestione PDL, anche alla luce dell'incremento di organico) rendendo necessario incrementare di 125.000,00 euro lo stanziamento del capitolo di uscita 181 – P.G. 1 (*Manutenzione hardware e software*) per l'esercizio finanziario 2025.

La copertura di tale maggiore spesa può essere attuata utilizzando gli stanziamenti dei seguenti capitoli di spesa corrente risultanti eccedenti rispetto allo stanziamento previsto in sede di predisposizione del bilancio 2025:

- Capitolo 182 – P.G. 1 (Servizi di rete per la trasmissione di dati e Voip e manutenzione), per 16.400,00 euro;
- Capitolo 191 – P.G. 1 (Utenze e canoni per altri servizi: gas), per 8.600,00 euro;
- Capitolo 193 – P.G. 1 (Utenze e canoni per altri servizi non classificati altrove), per 30.000,00 euro;
- Capitolo 210 – P.G. 1 (Trasporti, traslochi e facchinaggio), per 10.000,00 euro;
- Capitolo 215 – P.G. 1 (Prestazioni artigianali), per 10.000,00 euro;
- Capitolo 250 – P.G. 1 (Conferenza nazionale sui servizi delle pubbliche amministrazioni centrali e locali), per 50.000,00 euro.

Le variazioni al bilancio di previsione 2025 in termini di competenza e cassa, sono riepilogate nello schema seguente:

Es Fin	Cap.	Tipo	Descrizione capitolo	P.G.	Descrizione P.G.	Stanziamento attuale	Variazione Entrate	Variazione Uscite	Stanziamento definitivo
2025	105	U	Competenze fisse e continuative del Presidente, dei Vicepres. e dei Cons., al netto dell'IRAP	1	Competenze e indennità fisse e continuative del Presidente, Vicepres. e Consiglieri, al netto dell'IRAP	1.200.000,00		200.000,00	1.400.000,00
2025	105	U	Competenze fisse e continuative del Presidente, dei Vicepres. e dei Cons., al netto dell'IRAP	2	Contributi assist. e prev. a carico dell'Amm.ne relativi alle competenze fisse e continuative del Presidente, Vicepres. e Cons.	0		480.000,00	480.000,00
2025	110	U	Competenze fisse ed access. corrisposte al personale amm.vo non dirig., al netto dell'IRAP	1	Stipendi e altri assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contrib. a carico del lavoratore	2.480.000,00		-480.000,00	2.000.000,00
2025	110	U	Competenze fisse ed access. corrisposte al personale amm.vo non dirig., al netto dell'IRAP	2	Contrib. Prev. e assist. a carico dell'Amm.ne relativi alle competenze fisse e continuative del pers. non dirig.	821.000,00		-200.000,00	621.000,00
Variazione competenze corrisposte a Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri							0,00	0,00	
2025	181	U	Manutenzione ordinaria di hardware e software	1	Manutenzione ordinaria di hardware e software	738.000,00		125.000,00	863.000,00
2025	182	U	Servizi di rete per la trasmissione di dati e Voip e manutenzione	1	Servizi di rete per la trasmissione di dati e Voip e manutenzione	20.000,00		-16.400,00	3.600,00
2025	191	U	Utenze e canoni per servizi: gas	1	Utenze e canoni per servizi: gas	60.000,00		-8.600,00	51.400,00

2025	193	U	Utenze e canoni per altri servizi non classificati altrove	1	Utenze e canoni per altri servizi non classificati altrove	352.000,00		-30.000,00	322.000,00
2025	210	U	Trasporti, traslochi e facchinaggio	1	Trasporti, traslochi e facchinaggio	30.000,00		-10.000,00	20.000,00
2025	215	U	Prestazioni artigianali	1	Prestazioni artigianali	35.000,00		-10.000,00	25.000,00
2025	250	U	Conferenza nazionale sui servizi delle pubbliche amministrazioni centrali e locali	1	Conferenza nazionale sui servizi delle pubbliche amministrazioni centrali e locali	50.000,00		-50.000,00	0
Variazione manutenzione								0,00	0,00

Il Segretario Generale
Dott. Massimiliano Monnanni